

Relazione della Commissione TCE

La Commissione TCE in seguito a delibera consigliare si è insediata il 15 dicembre 2008.

Si tratta di una commissione *sui generis*, che comprende come suoi membri 6 cittadini e 4 consiglieri, con la presidenza affidata all'assessore all'ambiente. I membri non percepiscono gettone di presenza né si avvalgono per la funzione di segretario di dipendenti comunali, quindi non ha costi a carico del bilancio comunale.

Nella sua composizione questa commissione si propone la massima partecipazione a cittadini non presenti in consiglio comunale ma comunque esperti o coinvolti nella nota questione dell'inquinamento da TCE della falda freatica del comune, in particolare nei quartieri di Campo Sportivo e Santa Maria.

La Commissione in questo primo anno ha lavorato in due direzioni:

1. acquisizione di dati e elementi di indagine per completare il piano di caratterizzazione della zona inquinata, piano teso all'individuazione delle fonti di inquinamento necessario per la definizione del successivo piano di bonifica,
2. richiesta di ulteriori analisi, indagini rivolte in gran parte alla popolazione residente con lo scopo di dare una informazione più possibile completa sugli effetti dell'inquinamento, e la successiva adozione di comportamenti preventivi tesi a scongiurare o minimizzare gli effetti dell'inquinamento.

Per quanto riguarda il primo punto un notevole passo in avanti si è avuto con la consegna da parte dei commissari della Edilnino del piano di caratterizzazione svolto sul terreno di loro proprietà acquistato dalla Antonio Merloni spa, terreno che è risultato essere una fonte accertata dell'inquinamento in oggetto. Il piano e le conclusioni sono state consegnate in comune nel maggio di quest'anno. A questo lavoro è stato dato seguito con l'installazione di un impianto di messa in sicurezza.

Allo stato attuale bisogna accertare tra le altre le seguenti cose ritenute indispensabili:

1. Se con questo ultimo piano di caratterizzazione il lavoro di monitoraggio può considerarsi concluso oppure se sono necessarie altre analisi, con quale cadenza e entro quale termine.
2. Se è possibile dare il via ad un progetto di bonifica oppure se i dati in nostro possesso sono ancora incompleti: su questo gli uffici dovranno esprimersi in maniera certa nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda le analisi da effettuare per informare la popolazione residente si era fatto richiesta proprio all'inizio dei lavori della commissione per lo svolgimento delle seguenti indagini e iniziative:

1. L'avvio nella stagione invernale di una nuova campagna di analisi indoor di vapori inquinati da svolgere anche presso edifici privati (abitazioni, cantine, garage ecc.)
2. l'avvio di uno studio epidemiologico;
3. lo studio e la diffusione di un questionario ragionato alla popolazione residente, ma anche agli esercizi commerciali, artigianali, produttivi ecc. presenti nei quartieri inquinati volto all'informazione delle persone e all'avvio di una campagna di comportamenti virtuali e di relazioni informative tra cittadino e comune per limitare l'esposizione all'inquinante e dare il via ad una campagna di bonifica generalizzata.

Queste richieste sono state inoltrate all'Amministrazione perché vengano assunte le scelte del caso.

Per la Commissione il vicepresidente
consigliere Francesco Armezzani